

sono sorte Banche popolari, le quali diffondono il credito nelle località meno accessibili alle funzioni di un grande Istituto e lo rendono facile ad ogni ceto di persone.

Ora io chiedo all'onorevole ministro se, dopo questo fatto, il quale tende ogni giorno ad assumere maggiori proporzioni e a divenire più importante, e fatta eccezione di qualche grande centro commerciale e industriale, non gli sembri che sia tempo di consigliare al Banco di Sicilia di abbandonare l'idea di impiantare succursali dovunque siano domandate e che spesso non rendono le spese, come è accaduto appunto per quella impiantata nella città di Caltagirone nello scorso anno, e invece di contribuire con ogni sforzo allo sviluppo di questa nuova istituzione che funziona così bene, e con migliori risultati delle succursali, per diffondere il credito in tutta l'isola.

Queste sono le due domande che io intendeva rivolgere all'onorevole ministro di agricoltura e commercio, e sono sicuro che egli, indovinando i miei desiderii in questa questione, mi darà una risposta che mi possa soddisfare.

Presidente. L'onorevole Finocchiaro Aprile ha facoltà di svolgere la sua interrogazione che è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio sui suoi intendimenti intorno all'istituzione di nuove succursali del Banco di Sicilia. „

Finocchiaro Aprile. Dopo quanto è stato detto su questo argomento dagli onorevoli Damiani, Grassi-Pasini e Saporito, il mio compito è divenuto molto semplice. A me importa, più che far censure intorno alle ultime deliberazioni del Consiglio generale del Banco di Sicilia, di conoscere quali siano le intenzioni del Governo circa l'istituzione di nuove succursali del Banco di Sicilia, affinché essa risponda a tutti i criteri ai quali si lega la legittima espansione del credito nell'isola, per la prosperità dei suoi commerci e pei bisogni dell'agricoltura. Pertanto io non darò uno speciale svolgimento alla mia interrogazione, la quale, così come è formulata, dice chiaramente che cosa a me importa di conoscere.

Le succursali del Banco trovano la loro opportunità nei luoghi dove il movimento dei commerci concentra maggior somma di affari, dove una produzione larga o una abbondante circolazione di valori richiede l'aiuto efficace e diretto del credito. Per la Sicilia, la questione del credito è specialmente importante per l'agricoltura. Vi sono nell'isola centri importantissimi, e ricchi

di prodotti agrari e di speculazioni agricole, lontani dai centri, o per ragion di posizione etnografica, o per comunicazioni tuttora deficienti. Ne cito uno: la città di Corleone che a preferenza di altre dell'isola e di qualcuna di quelle predilette dal Banco di Sicilia, avrebbe diritto ad esser tenuta in speciale considerazione.

È bene quindi che il Governo, dandosi pensiero di ciò per l'avvenire, dica nettamente quali siano i suoi intendimenti, quali siano i criteri ai quali intende ispirare la sua azione nei rapporti col Banco di Sicilia, circa le nuove succursali, affinché possa aversi sicurezza che ciò avvenga con giusta considerazione dei diritti e degli interessi delle varie città dell'isola, senza ingiuste dimenticanze o preferenze anche più ingiuste.

Io mi associo quindi alle domande fatte al ministro di agricoltura e commercio dal mio amico Damiani, che intendo fatte anche a mio nome; e mi riservo, dopo la risposta che darà l'onorevole ministro a queste domande, di rispondere, se sarà necessario.

Mi auguro però fin d'ora che le dichiarazioni dell'onorevole ministro siano tali da soddisfare ai miei desiderii.

Presidente. Viene per ultimo la interrogazione dell'onorevole Gallo che è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, sulla esecuzione di una seconda deliberazione del Consiglio generale del Banco di Sicilia concernente l'istituzione della succursale di Sciacca. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallo.

Gallo. Vi piaccia sentire l'ultimo tocco di campana della giornata. La mia interrogazione, sebbene d'indole analoga alle altre svolte dagli onorevoli colleghi che mi hanno preceduto, pure presenta una questione diversa, ed offre la trattazione di un argomento nuovo.

Gli altri interroganti desiderano conoscere dal ministro di agricoltura e commercio quali sieno le sue intenzioni in ordine alle nuove succursali da istituirsi, per estendere l'azione del Banco di Sicilia. Ma sotto questa modesta domanda, tendente ad ottenere la rivelazione degli intendimenti dell'onorevole ministro, si nasconde, me lo ammetteranno gli onorevoli colleghi miei, il desiderio di avere nuove succursali in altre città dell'isola, oltre quelle che sono state deliberate dal Banco di Sicilia.

La mia interrogazione invece ha uno scopo ed un obbiettivo differente. Io domando all'onorevole ministro per quali motivi non ha egli an-